

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo dell'Istituto
per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero – SACE – relativo all'esercizio
2000**

Il Collegio ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2000 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto Legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detto documento è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa
- d) Relazione sulla gestione.

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

1)	Immobilizzazioni	Euro	33.978.068
2)	Riserve Tecniche carico riassi- curatori e retrocessionari	Euro	25.958.212
3)	Attivo Circolante	Euro	1.970.531.957
4)	Ratei e Risconti	<u>Euro</u>	<u>471.231</u>
	TOTALE ATTIVO	Euro	2.030.939.468

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	193.586.816
	(dedotta la perdita di esercizio Euro 242.997.674)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	1.635.919.524
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	18.564.159
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	6.972.012
5)	Debiti	Euro	175.895.949
6)	Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.008</u>
	TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	2.030.939.468

Il Conto Economico espone:

a)	valore della produzione	Euro	1.523.721.415
b)	costi della produzione	Euro	-1.770.001.329
c)	proventi ed oneri finanziari	Euro	5.433.090
d)	proventi ed oneri straordinari	Euro	- 2.150.771
e)	imposte sul reddito dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>-79</u>
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro	242.997.674

I dati riassunti nella presente relazione tengono conto delle modifiche apportate dall'Istituto alla bozza di bilancio discussa nella riunione dell'11/4/2001 dal Comitato esecutivo dell'Ente. In quella sede, è stata in particolare presa in considerazione la non integrale copertura finanziaria del Fondo di riserva richiesta dall'art. 8 del D.Lgs. n. 143/98, che, alla data di chiusura del bilancio, ammontava ad Euro 1.338.511.429 netti,

con un'eccedenza di Euro 126.520.158 rispetto alle attività di copertura, che erano pari, invece, ad Euro 1.211.991.271. L'eccedenza citata era effetto dell'adeguamento ai cambi di chiusura dell'esercizio delle componenti della riserva espresse originariamente in divise non appartenenti all'area Euro.

E' stata quindi prospettata l'esigenza di formulare, a cura della Direzione dell'Ente, formale richiesta al Ministero del tesoro di un contributo in conto esercizio 2000 per l'ammontare di Euro 126.520.158 ai fini dell'integrale copertura della riserva di cui trattasi.

Il Ministero del Tesoro, con nota n. 702360 del 2/5/2001, pur sottolineando l'eccezionalità della procedura, ha autorizzato l'assegnazione del contributo citato, suggerendo nel contempo di riesaminare lo schema di bilancio consuntivo 2000 provvedendo alle opportune rettifiche.

Alla luce di quanto sopra, l'attivo patrimoniale è passato da Euro 1.904.419.310 ad Euro 2.030.939.468, per effetto dell'iscrizione del credito verso il Ministero del Tesoro a titolo di contributo in conto esercizio 2000 alla voce D.II.3.b "Crediti per contributi in conto esercizio" aumentato da 527.300.000 Euro a 653.820.158 Euro. Contestualmente, la perdita dell'esercizio si è ridotta da Euro 369.517.832 ad Euro 242.997.674, essendosi la voce A.5.a "Valore della produzione – Contributi in conto esercizio" accresciuta di Euro 126.520.158.

B) CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Collegio rileva che – in conformità a quanto espressamente stabilito dal D. LGS. 143/98 – nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dalla disciplina civilistica (artt 2423 e 2423 bis c.c.). Si è inoltre tenuto

conto delle indicazioni del nuovo principio contabile n. 29 del C.N.D.C.R. e di alcuni adattamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in relazione agli schemi di bilancio previsti dagli artt 2424 e 2425 c.c., con l'intento di migliorare e valorizzare la funzione di presentazione e di informazione dell'attività dell'Istituto cui il bilancio è anche finalizzato.

Si dà atto che la Nota Integrativa evidenzia correttamente ed esaurientemente i principi contabili adottati.

Pertanto il Collegio prende atto che, come per il precedente esercizio:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio, tenuto conto che l'utilità degli stessi si esaurisce nell'esercizio;
- c) i costi di impianto sono stati iscritti tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori, così come richiesto dalla disciplina civilistica in vigore;
- d) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzo;
- e) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'area Euro sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- f) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi concordato con il Collegio dei revisori;
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote fiscali di cui al D.M. 31.12.1988;

- h) il trattamento di fine rapporto (TFR) è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

Sono state regolarmente effettuate, durante l'esercizio, le verifiche prescritte dall'art. 2403 del codice civile, nonché i controlli, a campione di operazioni di gestione.

Nel corso delle periodiche verifiche è stata riscontrata la corretta tenuta della contabilità e dei libri obbligatori.

Si è provveduto, periodicamente, al controllo della consistenza di cassa, nonché degli estratti conti bancari: da tali verifiche è sempre risultata la corrispondenza con la situazione contabile del momento.

C) ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza delle componenti patrimoniali con le risultanze delle scritture contabili, sottolinea che:

- per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio (Euro 100.994), residua un valore pari ad Euro 196.304. Le **immobilizzazioni materiali** iscritte in bilancio sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad Euro 487.891, e presentano un valore netto di Euro 7.005.620 alla data di chiusura;
- le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad Euro 26.776.144, sono prevalentemente costituite da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per Euro 9.126.399, oltre che dai Certificati di Credito del Tesoro, aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (Euro 9.815.282);

➤ i **crediti per indennizzi pagati da recuperare** (voce D. II. 3.a. dell'attivo patrimoniale) sono passati da Euro 552.592.744 ad Euro 307.737.945 per effetto:

- di perdite sui crediti (Euro 143.048.899), iscritte a fronte di indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito (ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, detti crediti sono ceduti al Ministero del Tesoro);
- di svalutazioni (Euro 56.891.492), iscritte a fronte dei crediti indennizzati non inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione, la cui valutazione è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo (art. 2424 c.c.) e, quindi, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- di incassi rivenienti dalle transazioni con i governi delle Antille Olandesi e della Libia (Euro 41.029.270 netti alla data del 31.12.2000). Questi ultimi, rientrando nella previsione dell'art. 7 commi 3 e 4 del D. Lgs. 143/98, sono oggetto di versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato. Al beneficio dell'introito si è pertanto contrapposto un onere a carico del bilancio dell'Ente per il corrispondente importo (voce B. 6. c – altri oneri – del conto economico).

All'interno dei crediti per indennizzi rischio commerciale pagati da recuperare, la perdita su crediti iscritta (Euro 96.971.627) si è determinata per effetto della procedura fallimentare avviata nei confronti del

committente inglese Elzett – Certa, debitore dell'indennizzo liquidato da SACE per la polizza 62/459 Israele, in esecuzione di lodo arbitrale;

- le **disponibilità liquide**, allocate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (Euro 871.726.295), assommano a Euro 967.855.031. L'ammontare di Euro 37.468.236, risultante presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, rientra nei limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria Unica (Euro 51.654.690, controvalore di Lit. 100 mld.);
- la voce "**Attività per imposte anticipate**" (Euro 573) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (importi che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un **Patrimonio Netto** di Euro 193.586.816, che si è ridotto per effetto della perdita di Euro 242.997.674, registrata nell'esercizio in chiusura.

In particolare, per quanto riguarda le componenti del passivo patrimoniale:

- la voce B - **Riserve tecniche** (Euro 1.635.919.524) comprende:
- riserve premi: Euro 33.693.553;
 - riserve sinistri: Euro 25.678.629;
 - fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 212.077.701;
 - fondo di riserva ex art. 8, comma 3 del D. Lgs. 143/98, commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.2000. Ciò in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente - debitore estero. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri citati, è stato definito un accantonamento di Euro 1.364.469.641. Per effetto della riassicurazione presso la ECGD di una parte dei rischi assunti dall'Istituto (polizza n. 99/185/W - Blue Streem), l'ammontare lordo della riserva è stato diminuito di Euro 25.958.212 (voce C.d. – attivo patrimoniale) - talché l'incidenza della riserva in argomento sul patrimonio aziendale si riduce ad Euro 1.338.511.429, con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 1.087.538.526.

Per effetto dell'assegnazione dell'ulteriore contributo in conto esercizio di Euro 126.520.158, di cui si è detto nella sezione "A" della presente relazione, le attività poste a copertura dell'accantonamento di cui trattasi

ammontano, alla chiusura dell'esercizio, ad Euro 1.338.511.429 (corrispondenti all'accantonamento stesso) e risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c 23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per l'ammontare di Euro 684.691.271 (voce D. IV. 1 – attivo patrimoniale), al quale si aggiungono Euro 653.820.158 (voce D. II. 3.b. – attivo patrimoniale) assegnati dal Ministero del Tesoro a titolo di crediti per contributi in c/esercizio 2000. Quest'ultimo ammontare è parimenti destinato ad affluire sul c/c n. 23636 acceso a copertura della riserva, destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse.

- la voce C – **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad Euro 18.564.159, comprende il Fondo per trattamento di quiescenza (Euro 3.070.452) ed altri accantonamenti (Euro 15.493.707), in particolare per possibili oneri giudiziali in previsione della probabile soccombenza nella causa intentata dalla Morgan Grenfell, sfavorevole in primo grado per SACE (pende l'appello).

Quanto al fondo per trattamento di quiescenza, quest'ultimo ha registrato un decremento da Euro 29.732.424 ad Euro 3.070.452, rispetto all'esercizio 1999, per effetto del trasferimento del trattamento previdenziale preesistente al Fondo Previdenza Integrativa gestito dall'INA Spa (Euro 22.829.494), oltre che del ricalcolo del fondo residuo, che ha determinato un provento straordinario di Euro 3.764.579, corrispondente all'abbattimento effettuato.

Il residuo fondo interno, pari ad Euro 3.070.452, dovrà essere utilizzato per definire le posizioni dei pensionati SACE;

- la voce D – **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 6.972.012, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio;
- alla voce E. 9 del passivo patrimoniale, risultano **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad Euro 120.031.971, in prevalenza riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (Euro 111.499.701), da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre che a indennizzi deliberati e da pagare (Euro 6.833.413).

Il totale dei debiti assicurativi si contrappone a quello dei crediti aventi la stessa natura, pari ad Euro 328.590.003 (risultanti alle voci "D.II.1" e "D.II.3.a" dell'attivo patrimoniale) e riferiti: per Euro 20.852.058 a premi ed altri crediti dovuti da assicurati a fronte di garanzie concesse; per Euro 307.737.945 a indennizzi da recuperare;

- alla voce E.10 – **Debiti verso il Ministero del Tesoro ex art. 7 D. Lgs. 143/98** - del passivo patrimoniale, risulta iscritto l'importo di Euro 32.650.558 a titolo di:
 - debito verso il Ministero del Tesoro per somme incassate al 31.12.2000 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 9.591.261). Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, il Ministero del Tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da

SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi citati. Con D.M. 4 novembre 1999, all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento, con obbligo di versamento delle somme recuperate su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero del Tesoro;

- debito verso il Bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dello stesso art. 7, commi 3 e 4 (Euro 23.059.298).

Relativamente a quest'ultima voce, giova rilevare che nel corso dell'esercizio l'Istituto ha concluso accordi transattivi con debitori esteri (Libia, Antille Olandesi e Benin). Il residuo debito esposto in bilancio si riferisce all'incasso, intervenuto nel mese di novembre 2000, della prima scadenza prevista dalla transazione Libia. L'introito è stato depositato nel c/c sottorubricato n. 9346388 appositamente acceso presso la Banca Tesoriera dell'Istituto, in attesa di definire le esatte spettanze dello Stato e degli assicurati;

- tra le passività diverse, che ammontano ad Euro 14.495.461, la principale componente (Euro 11.610.591) si riferisce a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione.

D) CONTI D'ORDINE

La sezione dei "Rischi" evidenzia potenziali sinistri, a fronte di scadenze future su polizze emesse ai sensi della L. 227/77, per l'ammontare di Euro 1.059.975.856 (di cui Euro 229 mln. relativi all'anno 2001). La progressiva

riduzione della sinistrosità si registra anche attraverso la voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad Euro 1.185.900.676.

Quanto alla sezione degli **"Impegni propri"**, che evidenzia un dato globale di Euro 29.148.219.314, le voci più rilevanti riguardano:

- per Euro 11.051.733.341, i crediti per indennizzi da recuperare che, in quanto rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono di spettanza del Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98. L'Istituto, delegato a gestire il recupero di detti crediti, ha predisposto, per l'esercizio 2000, apposito rendiconto sulla gestione dei recuperi in argomento. La relazione a ciò attinente è oggetto di separato verbale, redatto a cura del Collegio. Si rileva, comunque, in questa sede, che la posizione creditoria del Ministero (pari, come già detto sopra, ad Euro 11.051.733.341, ai cambi del 31.12.2000) evidenzia, per ciascuna divisa estera originaria, l'ammontare dei crediti alla data del 1° gennaio 2000, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura del 31 dicembre 2000;
- per Euro 16.226.306.376, gli impegni assicurativi per garanzie concesse alla data di chiusura dell'esercizio, a fronte delle quali non risultano avanzate denunce di sinistro da parte degli assicurati. Il positivo andamento della gestione ha fatto registrare, rispetto all'esercizio 1999, un incremento di Euro 3.206.400.991.

E) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio 2000 con una perdita di Euro 242.997.674, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di Euro 1.523.721.415; costi della produzione per Euro 1.770.001.329; proventi ed oneri finanziari per Euro 5.433.090; proventi ed oneri straordinari per Euro 2.150.771; imposte sul reddito per Euro 79.

La voce "Valore della produzione" comprende Euro 174.369.610 per ricavi di gestione e Euro 1.349.351.805 per altri ricavi e proventi di gestione. Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale di indennizzi (Euro 365.025.232), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- 2) il contributo in conto esercizio 2000 per Euro 955.465.848, di cui: Euro 903.820.158 assegnati, ai sensi dell'art. 7, comma 2 bis del D. Lgs. 143/98, dal Ministero del Tesoro a valere sulle somme recuperate di pertinenza del Ministero stesso; Euro 51.645.690 stanziati dalla Legge finanziaria 2000. Il totale, di Euro 955.465.848, è stato destinato a copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo.

Sul versante dei costi di produzione, pari ad Euro 1.770.001.329, le voci più rilevanti sono costituite:

- da oneri di gestione per Euro 1.377.840.258, di cui Euro 1.066.584.935 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Lgs 143/98),

- Euro 370.447.542 per indennizzi liquidati nell'esercizio e variazioni in diminuzione delle riserve sinistri ex Lege 227/77, per Euro 100.478.597;
- da oneri diversi (Euro 41.029.270) derivanti dal trasferimento al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 7 comma 4, del ricavato riveniente dalle transazioni concluse;
 - da spese di personale per Euro 19.023.029 (n. 305 unità), di cui Euro 2.630.474 per esodi incentivati e TFR;
 - da svalutazioni dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per Euro 97.834.733 calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro complessiva esposizione;
 - da perdite su crediti per Euro 255.805.232, di cui Euro 143.048.899 dovute alla cessione al Ministero del Tesoro di crediti indennizzati inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98. Euro 112.756.332 sul totale sono, invece, relativi alle perdite iscritte per effetto dell'avvio delle procedure fallimentari nei confronti di debitori esteri.

Quanto alla componente finanziaria, che ha inciso positivamente sul risultato finale per Euro 5.433.090, a proventi per Euro 64.551.162 (di cui in particolare Euro 32.642.109 per interessi ed Euro 30.312.184 per utili su cambi), si contrappongono oneri per Euro 59.118.072 (di cui in particolare Euro 10.258.795 a titolo di interessi passivi liquidati in esecuzione di sentenze ed Euro 38.516.780 per perdite su cambi).

All'interno della componente straordinaria, che registra un risultato negativo netto di Euro 2.150.771, i minori costi dovuti al ricalcolo del residuo fondo

pensione interno (Euro 3.764.579) si contrappongono a maggiori oneri sostenuti per quote di spettanza degli assicurati su recuperi intervenuti in precedenti esercizi (Euro 6.530.106).

F) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta, sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione): ciò è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, abbandonato da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03.

Tale situazione è rappresentata come segue:

	Ramo rischio politico e cambio	Ramo rischio commerciale	Ricavi/costi non ripartibili
Valore della produzione	1.375.277.741	148.148.807	294.867
Costi della produzione	- 1.501.909.546	- 238.478.339	- 29.613.444

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti; è da osservare, peraltro, che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

G) Il Collegio dà atto di aver effettuato il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio, riguardanti, sia la gestione patrimoniale, sia quella economico-finanziaria e di averne verificato la corrispondenza con le risultanze contabili. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state numerate progressivamente e depositate, presso la Segreteria degli Organi Collegiali dell'Istituto:

- **conto 04010006 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi rischio politico**
n. reg. IQ 138 del 14.11.00 Euro 370.844,67 iscrizione credito per indennizzo pagato p. 88/1099 Societé Generale Serbia
- **conto 04010007 – crediti v/Paesi esteri per indennizzi da recuperare rischio commerciale**
n. reg. IR 68 del 17.10.00 Euro 1.652,66 ripartizione recupero Grecia Novalinea Due/Emplako
- **conto 04010011 – crediti per anticipi missioni**
n. reg. TE 219 del 07.04.00 Euro 361,52 anticipo Mignano missione Parigi
n. reg. TE 697 del 25.10.00 Euro 516,46 anticipo Vettese missione Washington
- **conto 04020015 – altri debiti**
n. reg. TE 84 del 03.02.00 Euro 6.739,99 pagamento ritenute su retribuzioni gennaio 2000 rimborso rate prestiti personale dipendente
- **conto 04020016 – debiti verso fornitori**
n. reg. FP 284 del 03.03.00 Euro 43,38 fattura Notaio A. Fiduccia n. 20 del 28.02.00